

Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®]: boom di finalisti che quest'anno arrivano a 24

Milano, 11 dicembre 2017 – Per l'edizione 2017 del Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®] sono state selezionate 24 operazioni di private equity e venture capital che si contenderanno l'assegnazione del premio che verrà consegnato il prossimo 14 dicembre. Si tratta del numero più alto di operazioni mai avuto in queste edizioni.

Anche quest'anno, AIFI ed EY, con la partecipazione di Borsa Italiana e la collaborazione di Corriere della Sera, Gruppo 24 Ore, SDA Bocconi, promuovono la quattordicesima edizione del Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®].

Le 24 operazioni che concorreranno al premio realizzate da 18 fondi di private equity e di venture capital sono state oggetto di disinvestimento tra agosto 2016 e luglio 2017.

La Giuria, presieduta da Innocenzo Cipolletta è composta da: Giampio Bracchi, Giovanni Brugnoli, Edoardo De Biasi, Stefano Firpo, Aldo Fumagalli, Marco Gay, Gian Maria Gros-Pietro, Raffaele Jerusalmi, Daniele Manca, Andrea Moltrasio, Angelo Provasoli, Carlo Secchi, Enrico Silva, Andrea Sironi, Giuseppe Soda e Gianmario Verona.

Si premierà la migliore operazione di:

- Early Stage: investimento in capitale di rischio effettuato nelle prime fasi di vita di un'impresa (comprendente sia le operazioni di seed sia quelle di startup);
- Expansion: investimenti di minoranza finalizzati a sostenere i programmi di sviluppo di imprese esistenti;
- Buy Out: operazioni di acquisto dell'impresa da parte dei fondi di private equity in affiancamento con il management.

Nel dettaglio, i finalisti della categoria Early Stage sono:

- Lazio Innova per l'operazione CrestOptics, azienda che opera nel campo delle tecnologie opto elettrotiche;

- Lazio Innova per l'operazione DoltNow, società attiva nel social journalism e nella comparazione delle tariffe telefoniche, energetiche e assicurative;
- Lazio Innova per l'operazione NetLex, azienda che ha creato un sistema operativo di riferimento per gli studi legali;
- Lazio Innova per l'operazione Sportube, canale streaming per gli sport minori;
- Wise SGR per l'operazione Banca ITB, istituto nato per fornire servizi bancari attraverso la rete dei tabaccai italiani.

Per la categoria Expansion, i finalisti sono:

- Fondo Italiano d'Investimento SGR per l'operazione Antares Vision, gruppo attivo nei sistemi industriali di ispezione visiva e tracciatura;
- Friulia per l'operazione SWG, azienda attiva nel settore delle ricerche di mercato di opinione e istituzionali;
- Gradiente SGR per l'operazione Tapì, società che opera nella produzione e vendita di chiusure in materiale sintetico per i mercati degli spirits, vino, condimenti e cosmetica;
- HAT Orizzonte SGR per l'operazione GPI, azienda che offre servizi all'avanguardia nel campo dell'informatica socio sanitaria;
- HAT Orizzonte SGR per l'operazione Lutech, società che progetta, realizza e gestisce soluzioni innovative e complesse di ICT;
- HAT Orizzonte SGR per l'operazione WIIT, azienda di servizi di Hosted Private e Hybrid Cloud;
- Value Italy SGR e SICI SGR per l'operazione Bassilichi, società attiva nel process outsourcing di servizi tecnologici relativi ai sistemi di pagamento e alle transazioni di back office per il sistema bancario.

Per la categoria Buy Out, infine, i finalisti sono:

- 21 Investimenti SGR per l'operazione Farnese Vini, azienda vinicola con un modello di business flessibile e innovativo basato sul totale controllo dei processi di produzione del vino;
- Alto Partners SGR per l'operazione Dolciaria Val D'Enza, primario produttore di crostatine e crostate;
- Alto Partners SGR per l'operazione Trevisanalat, impresa attiva nel mercato dei latticini;

- Ambienta SGR per l'operazione IP Cleaning, società produttrice di macchine e attrezzature per il cleaning professionale;
- BlueGem Capital Partners per l'operazione Fintyre, azienda distributrice di pneumatici per autovetture, light truck, truck, agri e moto;
- Clessidra SGR per l'operazione ABM Italia, società attiva nella produzione di prodotti in plastica, stampati, high-end per casa e ufficio;
- Gradiente SGR per l'operazione TR Alucap, azienda attiva nella creazione e distribuzione di packaging in alluminio per il mercato lattiero caseario;
- Gradiente SGR per l'operazione Vetroelite società attiva nella progettazione e vendita di contenitori speciali in vetro;
- IGI SGR e Finint& Partners per l'operazione Vimtec, azienda che ingegnerizza, realizza, vende e installa sistemi per la mobilità e l'accessibilità in ambito residenziale e commerciale
- Quadrivio Capital SGR per l'operazione Pantex International, società che produce speciality papers e materiali elastici per la realizzazione di prodotti per l'igiene personale;
- Summit Partners per l'operazione Gruppo DentalPro, gruppo che offre trattamenti dentistici di elevata qualità convenienti e accessibili;
- Wise SGR per l'operazione Primat, azienda leader nel mercato dei trattamenti anticorrosivi e antiattrito per minuteria per il settore automotive.

“Quest’anno abbiamo avuto il record di candidature,” – ha dichiarato Innocenzo Cipolletta, Presidente di AIFI. – “Questo dimostra come il nostro Paese sia ricco di imprese eterogenee che hanno grandi potenzialità di crescita e internazionalizzazione se supportate e seguite da un partner che può offrire attività manageriale e finanziaria”.

Commenta Enrico Silva, Partner EY responsabile del settore Private Equity “Un aspetto delle operazioni candidate quest’anno colpisce particolarmente -- ed è un riflesso fedele di ciò che sta avvenendo nel mercato: la netta riduzione dell’holding period delle operazioni, passato da 5 anni a 4 anni rispetto allo scorso anno. I Private Equity stanno ora iniziando a uscire da investimenti effettuati nel periodo in cui i multipli di ingresso erano già in fase di crescita post crisi e ciò ha un riflesso sui ritorni medi che sono (per i buyout) diminuiti da oltre 100% del 2016 a un più “limitato” 47%

del 2017. Ciò a conferma di come l'impatto sui ritorni dell'arbitraggio sui multipli sia in netta diminuzione".

AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, è stata costituita nel maggio del 1986 al fine di sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. L'Associazione è un'organizzazione di istituzioni finanziarie che stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate.

EY è leader mondiale nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza. La nostra conoscenza e la qualità dei nostri servizi contribuiscono a costruire la fiducia nei mercati finanziari e nelle economie di tutto il mondo. I nostri professionisti si distinguono per la loro capacità di lavorare insieme per assistere i nostri stakeholder al raggiungimento dei loro obiettivi. Così facendo, svolgiamo un ruolo fondamentale nel costruire un mondo professionale migliore per le nostre persone, i nostri clienti e la comunità in cui operiamo.

Ufficio stampa AIFI
Annalisa Caccavale
a.caccavale@aifi.it
tel. 02 76075324

Ufficio stampa EY
Silvia Merlo
silvia.merlo@it.ey.com
tel. 02 80668367